

“Bilancio, Giunta senza coraggio con maggioranza senza idee”

Pubblicato: Mercoledì 27 Agosto 2014

Dopo le dichiarazioni di giubilo da parte delle forze di maggioranza, ciò ch'era un dubbio diventa certezza: il Sindaco di Tradate può contare sull'ennesima dimostrazione di fiducia cieca e incondizionata da parte di una maggioranza che non ha minimamente preso parte alla redazione del bilancio di previsione 2014. Riusciamo persino a comprendere **la totale estromissione delle minoranze dal processo di definizione** delle scelte riguardanti i nostri concittadini, ma non vediamo come si possa gioire per la “secchiata” di nuove tasse gentilmente offerte dal generoso Governo Renzi, che questa Amministrazione ha pensato bene di gonfiare al massimo (TASI) o di aumentare (IRPEF), guardandosi bene dal ridurle, invece, laddove peggiora la qualità del servizio (TARI).

Tutti uniti nell'esultare per decisioni di ordinaria amministrazione (manutenzione strade e immobili, servizi primari) e di formale regolarità contabile (ci mancherebbe!). Ma altrettanto pronti nel rifiutare all'unisono – alzando bene la mano, ma senza proferir parola di giustificazione – **ogni contributo costruttivo proveniente da questa parte**. Una Giunta senza coraggio con una maggioranza senza idee ha rifiutato tutte le nostre “modeste” proposte sul bilancio previsionale 2014, approvato a fine luglio: **Co-working, Reverse Vending e reti wireless per il rilancio dello sviluppo economico** attorno al nodo centrale della riqualificazione energetica ed ambientale del patrimonio edilizio e infrastrutturale esistente, con obiettivi di più ampio respiro che racchiudano in sé l'attuazione di un regolamento edilizio di nuova generazione e l'applicazione della tariffa puntuale sulla produzione dei rifiuti.

Vi è, poi, la questione ancora aperta del compendio La Fornace, su cui si è appena avviata una nuova accesa discussione per via della destinazione urbanistica assegnata all'area con l'approvazione del PGT, ma sulla quale questa Amministrazione ha fatto troppo poco per spiegare al curatore fallimentare le ragioni di una limitazione a nuovi insediamenti di grande distribuzione alimentare, voluta dal Consiglio Comunale, e cercare di intavolare con la proprietà un percorso di rilancio alternativo da cui tutti possano trarne vantaggio. **L'ipotesi di realizzazione dell'ennesimo centro commerciale non appare infatti percorribile** per diverse ragioni: una tipologia architettonica ed infrastrutturale non compatibile con le esigenze funzionali di un centro commerciale di successo, un territorio già saturo di attività operanti nel settore della media e grande distribuzione alimentare, un impianto urbanistico inadeguato a supportare un ulteriore aggravio del traffico.

Con le tre “modeste” proposte il Movimento 5 Stelle **vuole promuovere ed avviare quel processo virtuoso di rilancio economico, sociale e culturale** di cui avrebbe bisogno tanto la Fornace quanto il Comune di Tradate. Per fare questo occorrono interlocutori affidabili, concreti, coraggiosi e lungimiranti ... che non abbiamo sinora trovato in questa Amministrazione, che ritiene invece prioritario vincolare ingenti risorse in interventi di sistemazione del **palazzo comunale (95.000 €)**, nell'acquisto di arredi ed attrezzature per funzioni di **Amministrazione Generale (85.000 €)**, nella **manutenzione dei cimiteri (38.000 €)**, e impegnando ben 3.325.270 € per funzioni amministrative nel solo esercizio 2014 (erano c.ca 2.415.000 € nel 2013, e sono previsti c.ca 2.790.000 € nel 2015). Ci auspichiamo dunque che questa nostra esortazione possa trovare un immediato e fattivo riscontro non solo tra le mura del Palazzo ma nella cittadinanza tutta. Insieme, potremmo fare grandi cose!

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it